

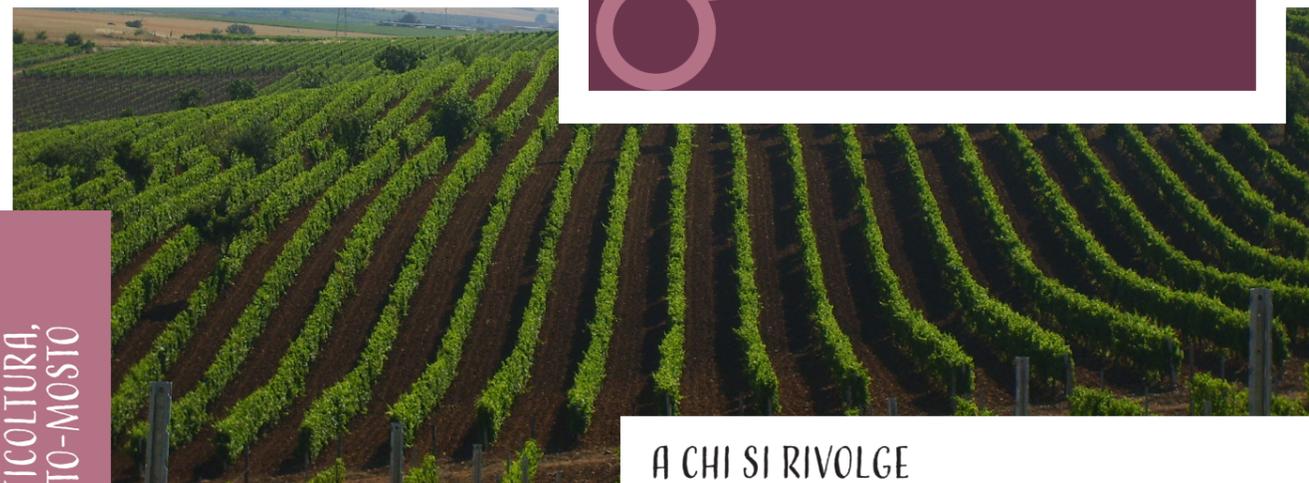
IN.VINI.VE.RI.TA.S.

INnovare la viti-VINlcoltura lucana: VErso la Rlgenerazio-ne varieTAle, la Selezione di vitigni locali e proprietà antiossidanti dei vini



Vitivinicoltura

**“IN.VINI.VE.RI.TA.S
innovazioni nei vitigni
lucani per la sostenibilità
ambientale ed economica”**



RINNOVAMENTO VARIETALE, MICROPROPAGAZIONE IN VITICOLTURA,
GESTIONE SOSTENIBILE DEL VIGNETO, INTERAZIONE LIEVITO-MOSTO

A CHI SI RIVOLGE

Aziende agricole del Vitivinicolo, Consorzi di tutela e Enti ed Istituti di ricerca

LA STORIA

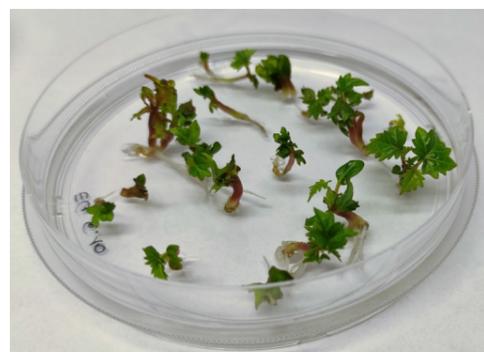
L'analisi delle voci di costo da sostenere per la coltivazione dei vitigni, Aglianico e Primitivo per la produzione dei relativi vini DOC, ha evidenziato che le spese di gestione dell'impianto, rappresentano circa l'80% dei costi totali. Pertanto, una consistente riduzione dei costi di coltivazione è auspicabile e può essere perseguita attraverso la riduzione dei trattamenti fitosanitari e l'ottimizzazione delle operazioni colturali (lavorazione superficiale, irrigazione, gestione della chioma etc).

Il progetto INVINIVERITAS si è proposto di affrontare queste problematiche sviluppando attività tese:

- ▶ alla selezione di cloni tolleranti/resistenti alle principali fitopatie della vite attraverso l'impiego di strategie innovative di miglioramento genetico;
- ▶ al monitoraggio dei flussi del vigneto ed al miglioramento delle rese areiche attraverso l'introduzione di tecniche di prossimità (es. EDDY Covariance) o da remoto (es. satellite o drone);
- ▶ allo sviluppo di protocolli di vinificazione per aumentare la tipicità e le proprietà antiossidanti ed antinfiammatorie dei vini.

Il progetto ha avuto come obiettivo anche quello di ampliare la base ampelografica regionale mediante la classificazione di 7 nuove varietà autoctone ed altrettante varietà resistenti a Oidio e Peronospora, la cui disponibilità è di particolare interesse per le aziende viti-vinicole della Basilicata.

Per quanto concerne il processo di trasformazione del prodotto, vale a dire la vinificazione, da cui dipende l'ottenimento di un prodotto di qualità, nel progetto INVINIVERITAS sono incluse attività indirizzate alla selezione di ceppi di lieviti in grado di migliorare il carattere ed il valore del vino ottenuto.



RISULTATI OTTENUTI

- ▶ Collezione di varianti somaclonali di Aglianico e Primitivo
- ▶ Vigneto per la classificazione di varietà resistenti a Peronospora e Oidio
- ▶ Protocolli per la misura dei flussi di CO₂ e H₂O del vigneto e protocolli di vinificazione con lieviti autoctoni



COME USARE I RISULTATI

Tutti i risultati saranno resi fruibili all'intero comparto vitivinicolo lucano.

La piattaforma tecnologica di micropropagazione e rigenerazione potrà essere utilizzata dal comparto vivaistico per la moltiplicazione dell'Aglianico e del Primitivo e per il risanamento di ecotipi di interesse. L'innovazione varietale costituirà un'importante evoluzione del comparto vitivinicolo, in quanto metterà a disposizione dell'imprenditore vitivinicolo cultivar che, pur mantenendo le caratteristiche specifiche della varietà, presenteranno una maggiore tolleranza alle malattie rendendo più sostenibile la coltivazione della vite.



COME CONTINUERÀ

Il progetto vuole rafforzare la rete creata sul territorio con i Gruppi Operativi e con gli altri progetti finanziati dalla sottomisura 16.2, in particolare ampliando il network creato in questi anni. Sarà fondamentale il coinvolgimento a tutti i livelli delle aziende, dei consorzi di tutela, delle autorità e delle cantine vitivinicole in maniera da far conoscere sempre meglio le innovazioni e poterle rendere sempre più fruibili.

La disponibilità della piattaforma tecnologica per la coltura in vitro, rigenerazione e modifica genetica della vite potrà promuovere la costituzione di imprese (spin-off) ad alta specializzazione, capaci di fornire in breve tempo nuovi cloni di Aglianico e Primitivo. Tale materiale sarà in grado di soddisfare le esigenze di innovazione specifiche del settore vitivinicolo lucano, come ad esempio la resistenza a fitopatie, la riduzione del ciclo produttivo e l'ampliamento delle tipologie di vini prodotti con i due vitigni. Questa stessa piattaforma potrà essere estesa ed implementata anche al miglioramento genetico di altri vitigni

di rilevante interesse per la viticoltura lucana. Inoltre, la classificazione di varietà resistenti dell'Università di Udine e la caratterizzazione genetica e fenotipica dei genotipi autoctoni aprirà la strada alla registrazione di nuove varietà più idonee alla coltivazione nell'areale in cui sono state individuate e consentirà la salvaguardia della biodiversità, che costituisce una "riserva" di variabilità genetica, di fondamentale importanza in vista dei cambiamenti climatici sempre più profondi.

Il loro impiego consentirà la creazione di nuove etichette che permetteranno di ampliare la gamma dei vini lucani favorendone la diffusione sui mercati italiani e esteri.

Il progetto continuerà con il potenziamento della divulgazione e la disseminazione dei risultati a tutti i portatori di interesse del comparto vitivinicolo lucano.

Tutto ciò contribuirà positivamente alla sostenibilità economica e ambientale della viticoltura lucana con ricadute anche in ambito sociale legate ad un potenziale incremento dei livelli occupazionali nel comparto agricolo.

A CHI RIVOLGERSI

Università degli Studi della Basilicata
Vitale Nuzzo
vitale.nuzzo@unibas.it
0835 351403

